

---

## **Brasile: Petropolis, ieri piogge torrenziali hanno devastato l'area. Don Fragoso de Souza (vice parroco), "tragedia di cui non abbiamo ancora le reali dimensioni"**

“Una tragedia umana e sociale di cui ancora non abbiamo le reali dimensioni”. Parla al Sir don Moisés Henrique Fragoso de Souza, vice parroco della chiesa di Sant’Antonio nella località turistica Petropolis, un piccolo centro a circa 60 chilometri da Rio de Janeiro, in Brasile. Ieri infatti, tutta la regione, e Petropolis in particolare, è stata colpita da piogge torrenziali che hanno devastato l’intera zona montuosa dello Stato sudorientale brasiliano. Frane e inondazioni hanno devastato la cittadina brasiliana, allagando il centro storico, con case distrutte e interruzioni delle forniture di luce e acqua. “Il governatore Cláudio Castro – prosegue don Moisés – ha fatto sapere che presto arriveranno aiuti ma al momento la situazione è critica. Siamo in una valle e questo è un problema perché aumentando l’acqua scendono a valle dalla montagna, con violenza, valanghe di detriti. E ieri una valanga gigantesca si è abbattuta a pochi metri dalla nostra chiesa e ha travolto una trentina di case e non sappiamo ancora quante persone siano state coinvolte. Al momento mancano all’appello circa una trentina di persone ma ho paura che le vittime possano essere molte di più”. Secondo fonti locali oltre duecento sono state le chiamate alla Guardia civile che ha cercato di aiutare non senza difficoltà la popolazione travolta o dall’acqua o da valanghe di fango. “Qui, nei saloni della nostra parrocchia – aggiunge don Moisés – abbiamo accolto circa 200 persone cercando di offrire loro la migliore accoglienza con un pasto caldo, un posto per dormire, un luogo dove lavarsi e rinfrescarsi. Tutto questo mentre proseguono, grazie anche a tanti volontari, le operazioni di ricerca e di scavo del territorio alla ricerca di persone”. Anche il presidente Jair Bolsonaro ha voluto essere vicino alle vittime e alla popolazione colpita. E dalla Russia dove si trova in visita ha assicurato “l’impegno ad aiutare”. “Tornerò venerdì – ha scritto –, Dio consoli i parenti delle vittime”.

Amerigo Vecchiarelli